Alluvione Genova, mentre i volontari scavano Montolivo ghigna

di **Redazione**
07 Novembre 2011 – 12:48



Genova. In questo momento di lutto, dopo giorni passati nel fango, forse la sensibilità di Genova e dei genovesi ha una soglia bassa. Insomma è facile da urtare. Ma è chiaro che il ghigno di Riccardo Montolivo, centrocampista della Fiorentina, durante il minuto di silenzione di ieri prima della partita contro il Chievo, non è affatto piaciuto.

Non è chiaro da cosa sia dipeso quel ghigno, immaginiamo non al pensiero delle vittime, ma forse alla poca consapevolezza di cosa Montolivo in quel momento stesse commemorando. Insomma, il ragazzo ha sicuramente dimostrato di non essere in grado di concentrarsi neppure per un minuto. Assieme a Montolivo, ridacchiava anche Gamberini, il capitano viola, insomma quello che dovrebbe dare l'esempio.

La Fiorentina in serata ha chiesto e ottenuto le scuse pubbliche dei due giocatori. Il primo, alle 22.10, è Alessandro Gamberini: «Apprendo – si leggeva sul sito ufficiale della Fiorentina – che una mia smorfia durante il minuto di silenzio ha fatto pensare a qualcuno ad una mia mancanza di rispetto nei confronti delle vittime dell'alluvione di Genova. Se così fosse me ne scuso profondamente e ribadisco la vicinanza mia e di tutta la squadra nei confronti delle famiglie e delle persone che hanno perso la vita nel disastro».
Più tardi, 22.17, tocca a Riccardo Montolivo: «Mi sono vergognato quando ho visto il fotogramma del mio sorriso durante il minuto di silenzio e di raccoglimento per le vittime

dell’alluvione. Una smorfia che non ricordo, inspiegabile e totalmente fuori luogo. Purtroppo non mi reso conto di nulla e del fatto che il minuto di silenzio fosse già iniziato, la tensione del prepartita può giocare questi brutti scherzi. Non ci sono però giustificazioni per un gesto così inopportuno, perciò mi scuso con tutte le persone che si sono sentite offese e mi stringo a tutti coloro che hanno vissuto questo terribile dramma, specialmente ai familiari delle vittime».

Nonostante questo e il “codice etico” applicato dalla Federazione, Prandelli ha convocato lo stesso Montolivo (unico viola della lista) per le amichevoli contro Polonia e Uruguay.